

## Contravvenzione & Archiviazione

di ANGELO SIRI

Un esempio concreto, encomiabile, di applicazione della Legge e di corretta amministrazione pubblica facendo uso della posta elettronica e della normativa che consente di archiviare le contravvenzioni.

In una Italia dove moltissimi Sindaci e moltissimi pubblici dipendenti, nei rapporti con i cittadini che li hanno eletti o che gli pagano lo stipendio, evitano ancora oggi di attuare quanto previsto dalle normative utili al risparmio energetico e a ridurre l'inquinamento.

Per quanto detto quando scrivete a tali soggetti chiedendo di conoscere un atto o provvedimento inserite questo sintetico promemoria.

- La richiesta di poter consultare degli atti on line (*nel loro internet oppure l'invio del documento per e-mail*) è nel rispetto del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, **Codice dell'amministrazione digitale**. Tale Legge prevede all'articolo 9 la **Partecipazione democratica elettronica**, dicendo al primo comma: *Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi*. Una buona Legge per non costringere il cittadino a scrivere raccomandate invocando l'accesso agli atti. L'articolo 3 dal titolo: *Diritto all'uso delle tecnologie*, al comma 1 prevede: *I cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e con i gestori di pubblici servizi statali nei limiti di quanto previsto nel presente codice*.
- Il ledere detti diritti attiva indebiti onerosi ricorsi (al cittadino e alle istituzioni) nel doversi rivolgere al T.A.R. così come prevede il comma *ter* dello stesso articolo che recita: *Le controversie concernenti l'esercizio del diritto di cui al comma 1 sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo*.

Al contrario ci sono dei sindaci e dei pubblici dipendenti che, con encomiabile solerzia civica, operano applicando dette normative, corrispondendo con il cittadino con la posta elettronica.

L'esempio concreto che rappresentiamo vede, oltre a quanto sopra, anche il pubblico dipendente che ha il coraggio di prendere atto di un errore e di provvedere alla dovuta archiviazione, evitando di porre altri oneri a carico del suo concittadino.

Non solo, ma in questo caso il Comandante della Polizia Municipale si sente in obbligo morale di dedicare una parte del suo tempo lavorativo per motivare la decisione di archiviazione.

